

# RICOMINCIO *dal bene*

## Forum Nazionale sul riuso pubblico e sociale dei beni confiscati

### Concept Note

La mobilitazione **“Fame di Verità e Giustizia”** ha compiuto un viaggio lungo tutta la penisola italiana, portando le rivendicazioni e le proposte di Libera nelle piazze e per le strade, nelle università e sui beni confiscati alle mafie. 12 punti, un filo rosso che ha legato la situazione internazionale con la vita quotidiana delle comunità, un mosaico di impegno e di liberazione dalle diverse forme di criminalità organizzata e corruzione, che parte da ciascun\* e richiama le istituzioni alle proprie responsabilità.

I beni confiscati alle mafie sono un'enorme ricchezza per il nostro Paese, portatori inoltre di un valore simbolico ed educativo unico. Recuperare questi beni e restituirli alle comunità significa dunque anzitutto valorizzare un patrimonio pubblico. Sentiamo il pericolo di un lento, ma inesorabile tentativo di cambio di paradigma, che sembra mettere in discussione non solo il meccanismo del riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati ma, per molti versi, l'intero sistema delle misure di prevenzione antimafia introdotto nel 1965 e definitivamente rafforzato dalla legge Rognoni-La Torre.

Un segnale positivo arriva dall'Unione Europea: la nuova direttiva (N.2024/1260) riprende interamente l'impianto della normativa italiana, diventando quasi una legge “Rognoni-La Torre” europea; questo conferma, ancora di più, il valore delle misure di prevenzione nella strategia della lotta alla criminalità organizzata.

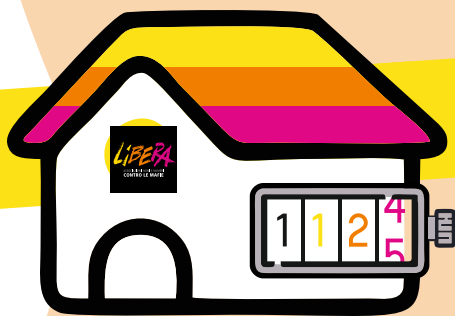
Il nostro ruolo di società civile organizzata è quello di chiedere con forza e poi facilitare un intervento finalizzato ad accrescere e valorizzare la possibilità del riuso per evitare che, oltre a trasmettere un messaggio simbolico del tutto controproducente, il bene non utilizzato rappresenti un mancato investimento economico e sociale, con danni ingenti anche alla tutela dell'ambiente.

In questa cornice inizia il percorso che ci porterà verso i 30 anni della legge 109/96; una conquista per l'Italia, oggi guardata con interesse da tanti Paesi in Europa e nel mondo.

La giornata di studi sarà realizzata nell'ambito del progetto “Restart - *A new paradigm to protect the EU core values and strengthen democratic participation through the public and social reuse of assets*”, co-finanziato dall'UE e realizzato da Libera insieme a quattro partner europei della rete CHANCE.

**14 NOVEMBRE 2025**  
dalle 10.00 alle 17.00

**EXTRALIBERA**  
ROMA



# RICOMINCIO dal bene

## Forum Nazionale sul riuso pubblico e sociale dei beni confiscati

**10:00**

Saluti iniziali e presentazione della giornata  
(a cura di Libera)

### **10:15 Panel 1**

#### **La quarta edizione di RimanDATI: facciamo un punto sulla trasparenza dei dati**

A partire da un'anticipazione dei dati della quarta edizione di RimanDATI, si avvierà una riflessione sull'importanza della trasparenza del dato come strumento attivo di partecipazione democratica.

**Moderà Leonardo Ferrante**, referente Anticorruzione civica del Gruppo Abele e di Libera

**Relazioni di Valentina Donini**, referente del tema anticorruzione in Sna e referente in Ogp Forum; **Riccardo Christian Falcone**, settore beni confiscati di Libera; **Sandro Cruciani**, Direttore della Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT) Istat; **Paola Spina**, Commissario straordinario per il recupero e la rifunionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata (tbc).

### **11:45 Panel 2**

#### **La legislazione italiana e la nuova direttiva europea**

A 30 anni dall'approvazione della legge 109 del 1996 la legislazione italiana, anche su spinta della nuova direttiva EU, è arrivata a un importante giro di boa; poter individuare elementi di miglioramento e strategie per una più completa attuazione sarà il compito a cui è chiamato l'intero movimento antimafia nei prossimi anni.

**Moderà Lorenzo Frigerio**, direzione di Libera e presidente di Libera Informazione

**Relazioni di on. Erik Pretto**, Presidente del Comitato per l'analisi delle procedure di gestione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie - Commissione bicamerale di inchiesta sulle mafie; **Tatiana Giannone**, presidenza e settore beni confiscati di Libera; **Stefania Pellegrini**, professoressa ordinaria di Sociologia del Diritto - Università Alma Mater di Bologna.

**13.00**

Pausa pranzo

**14:15**

Ripresa dei lavori e dibattito

### **15:15 Panel 3**

#### **L'impatto del riuso sociale sulle nostre comunità: dal progetto alla rigenerazione**

Oltre 1200 esperienze di riuso in tutta Italia e più di 20 nei Paesi Europei che hanno iniziato il percorso verso la confisca e il riutilizzo. Misurare l'impatto economico e sociale di questi percorsi vuol dire impegnarsi verso un nuovo modello di sviluppo, che metta al centro l'interesse generale e della comunità.

**Moderà Mariano di Palma**, presidenza e referente di Libera in Campania

**Relazioni di Orfina Fatigato**, professoressa di composizione architettonica e urbana - Università Federico II di Napoli; **Rita Ghedini**, Componente della Presidenza Legacoop Nazionale e Presidente di Cooperare con Libera Terra; **Carmelo Pollichino**, presidente di Libera Palermo; **Stefano Consiglio**, presidente Fondazione Con il Sud (collegamento online).

Conclusioni e rilancio della mobilitazione, a cura di **Francesca Rispoli** (Presidente di Libera)

**14 NOVEMBRE 2025**

dalle 10.00 alle 17.00

**EXTRALIBERA**

ROMA

**www.libera.it**